

Scuola di Politica per cittadine e cittadini

Il sistema dei movimenti e partiti politici

Legnago (VR), 4 novembre 2010

Avv. Vincenzo Corona

I partiti politici

Italia: 1892

nasce Partito Socialista Italiano

Caratteristiche:

partito moderno (apertura a società)

partito ideologico

organizzazione stabile e capillare sul territorio

partito “di massa”

Il modello viene ripreso dai movimenti politici cattolici:

Democrazia cristiana italiana

Partito Popolare

Italia: 1948
Costituzione Repubblicana

- Art. 17: diritto di riunione**
- Art. 18: diritto di libera associazione**
- Art. 21: diritto di libera manifestazione del pensiero**

Art. 49:
**Tutti i cittadini hanno diritto
di associarsi liberamente in partiti
per concorrere con metodo democratico
a determinare la politica nazionale**

Italia: secondo dopoguerra

Affermazione di due grandi partiti di massa

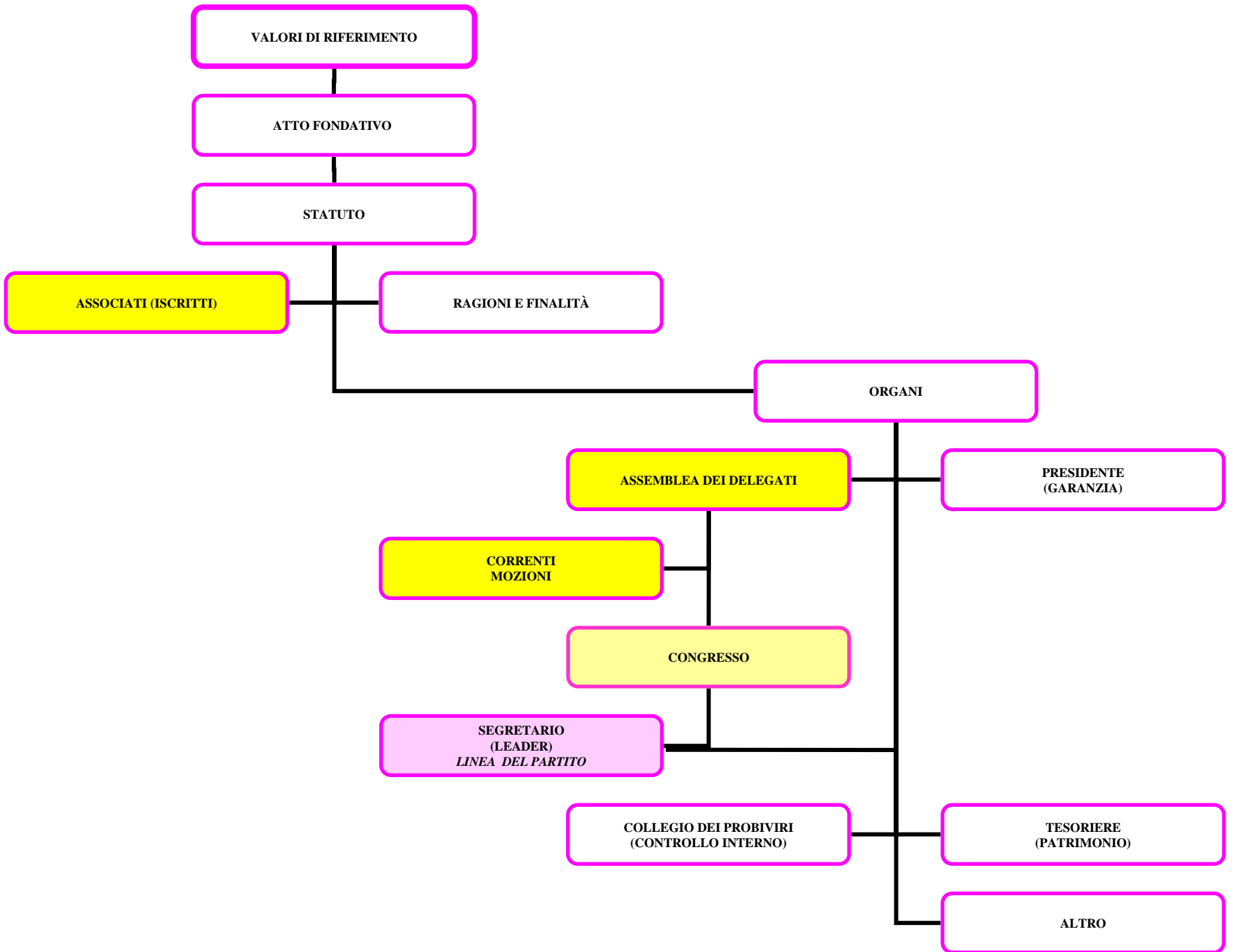
Democrazia cristiana

Partito comunista italiano

**partiti minori
necessari per formare maggioranze parlamentari**

PSI PLI PRI PSDI

MSI - DN



Italia: anni '80 – '90

**Crisi dei partiti di massa (ideologici)
e dei partiti “tradizionali” in genere**

Disintegrazione DC e PCI

Nuovi movimenti/soggetti politici

Partiti a vocazione localistica e di protesta

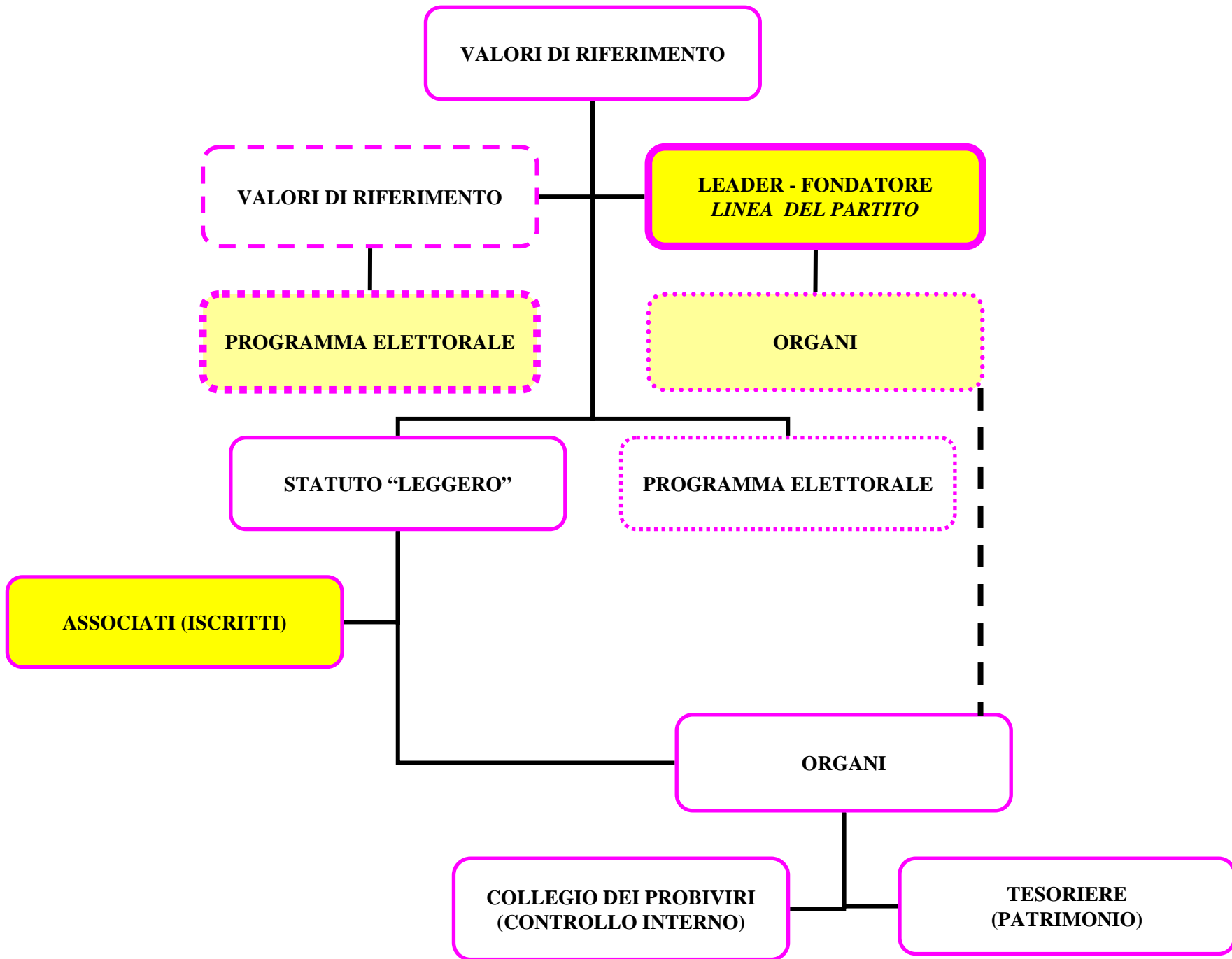
Movimenti “personalistici” (Fi, Lista Di Pietro)

Partiti “evolutivi” (Msi – An; Pci – Pds – Ds; Rc)

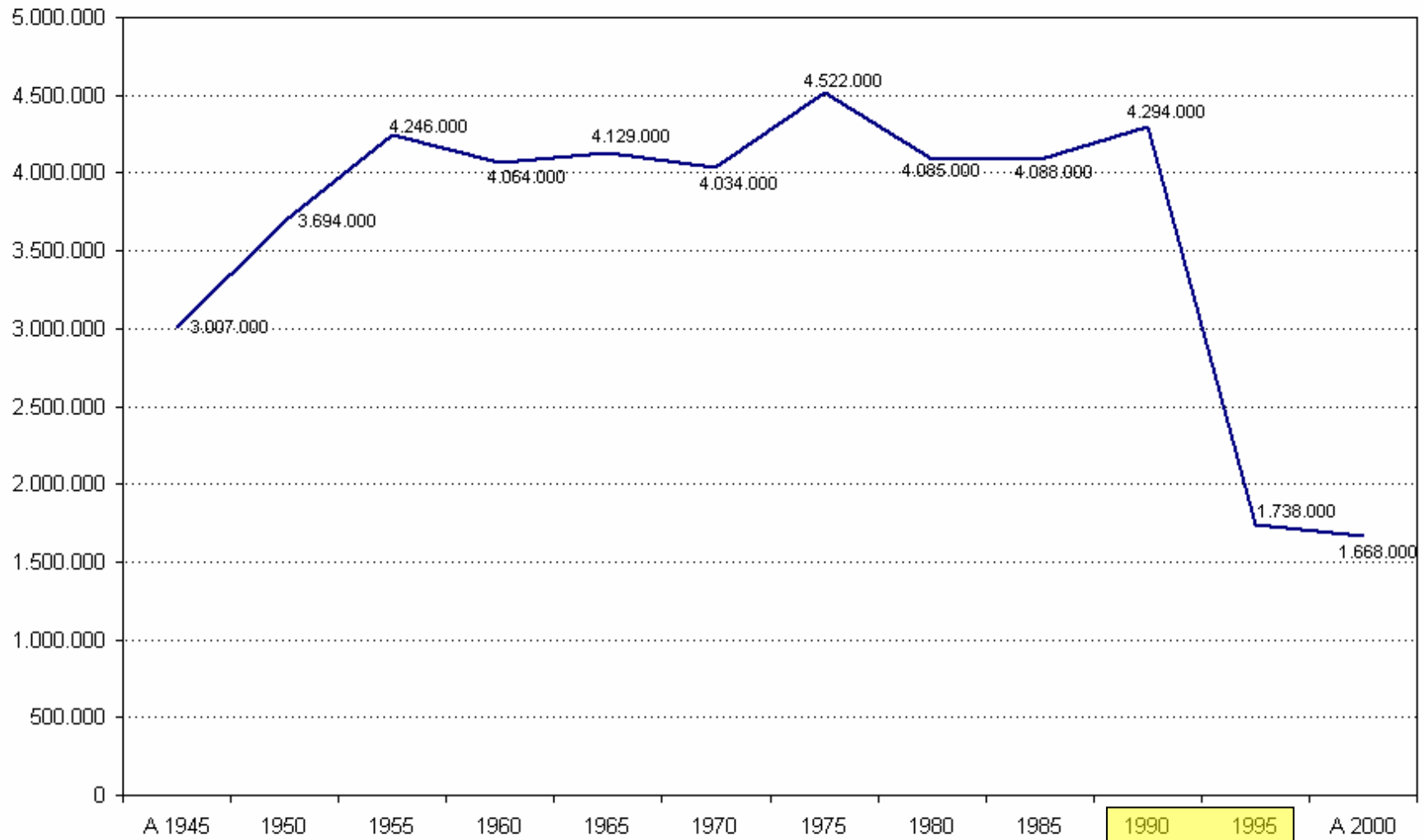
Partiti “leggeri”

Movimenti della Società civile (Rete, I Democratici)

Aggregazioni meramente elettorali

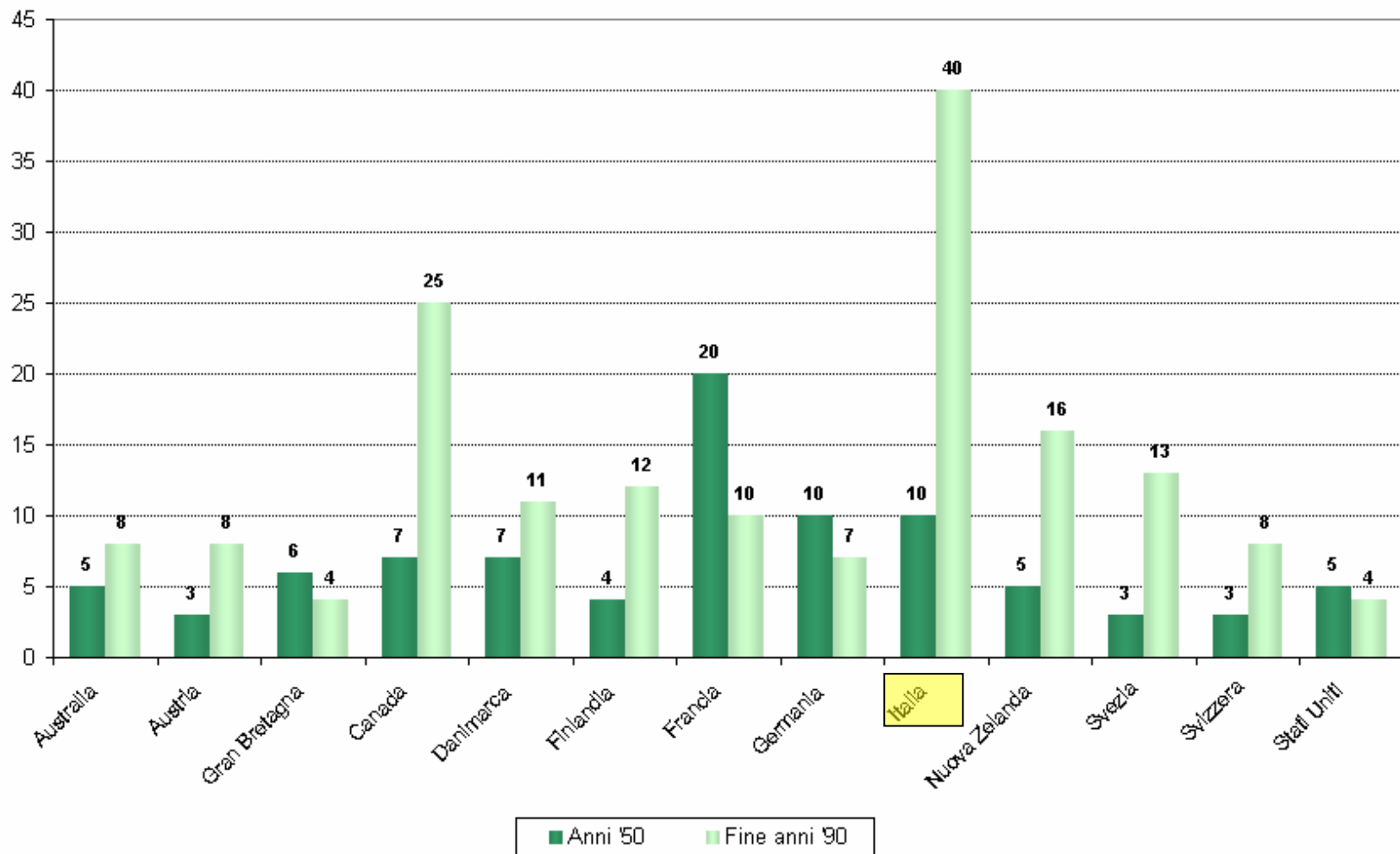


Italia: trend di iscritti ai partiti (1945-2000)



Fonte: materiali originali della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico della Diocesi di Verona (Sfisp), a cura del prof. Paolo Feltrin – Università di Trieste

Cambiamento nella volatilità elettorale dagli anni '50 nell'elettorato di 13 paesi



Fonte: materiali originali della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico della Diocesi di Verona (Sfisp), a cura del prof. Paolo Feltrin – Università di Trieste

Le liste civiche

**Elenco di candidati a competizione elettorale
che non sono espressione diretta di un partito politico**

Elementi caratteristici:

**Nasce per la partecipazione a elezioni amministrative
(in particolare comunali)**

**Programma politico-amministrativo
puntualmente rivolto alla comunità locale**

Denominazione che richiama la realtà locale

Candidati espressione della c.d. società civile locale

Assenza di rimandi a partito/partiti di riferimento

**In realtà:
nei Comuni, soprattutto piccoli (< 15 mila abitanti),
la lista civica ha una collocazione politica precisa**

**Molto spesso: la stessa lista civica è formata
proprio dalla coalizione di più partiti**

**Questo a causa della legge elettorale comunale,
che per tali Comuni prevede
un turno unico con premio di maggioranza
(= chi vince “prende tutto”, e
l’opposizione ha solo ruolo di controllo)**

Così, spesso si confrontano due sole liste: cdx e csx

**L'attuale legge elettorale per Camera e Senato
e i suoi riflessi sulla forma - partito**

Fino al 1993

Sistema elettorale proporzionale puro

Camera: 630 seggi

- assegnati entro circoscrizioni elettorali
- **indicazione di voto con preferenza per uno/più candidati**

Senato: 375 seggi

- assegnati entro **collegio uninominale** su base regionale

ELEMENTI DI CRITICITÀ

Moltiplicazione dei partiti

Maggioranze variabili e “ricatto” dei partiti minori

**Facilità di crisi di governo
e conseguente instabilità istituzionale**

Legge 277/1993
c.d. Mattarellum

Introduzione del c.d. “bipolarismo”
Sistema elettorale maggioritario “misto”
o “corretto” con quota proporzionale

75% dei seggi Camera (475 deputati)
attribuiti in 475 collegi uninominali maggioritari,
con maggioranza relativa dei voti validi espressi (50%+1)

25% dei seggi Camera (155 deputati)
attribuiti tra le liste con metodo proporzionale (min. 4%)

Senato: 375 seggi assegnati in collegi uninominali
su base regionale

ELEMENTI DI CRITICITÀ

bipolarismo ancora “imperfetto”

maggioranze parlamentari variabili

(frammentazione partitica e fenomeno del c.d. “ribaltone”)

instabilità dei governi

non armonizzazione con forma di governo e

ricadute di carattere istituzionale

**(es. problema del candidato premier della coalizione,
camere funzionalmente simmetriche)**

Legge 270/2005 attualmente in vigore

**Sistema elettorale proporzionale (con sbarramenti)
“con effetto maggioritario **di coalizione**”
(premio di maggioranza)**

e

con successivo **riparto proporzionale dei seggi
tra le liste componenti la coalizione stessa**

Elementi strutturali

“VOTO DI LISTA”

su elenco **bloccato** di nomi

presentati in ordine prestabilito

(non più “voto di preferenza” per il candidato)

PREMIO DI MAGGIORANZA

per la coalizione di liste* collegate

o per la lista isolata

che ottiene il numero di voti più alto

su base nazionale
(Camera)

su base regionale
(Senato)

Politiche 2008

Nuovi soggetti

Nuovi scenari

REFERENDUM GUZZETTA

*Perseguiva l'abrogazione di parte della legge attuale,
con inserimento di due forti correttivi*

*abolizione delle coalizioni e premio di maggioranza alla
singola lista che ha ottenuto più voti (e non alla coalizione)*

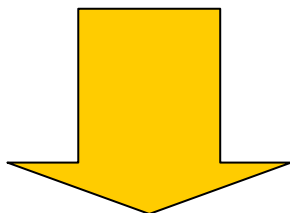
abolizione del sistema delle opzioni (candidature multiple)

**SCOPO: rilanciare il bipolarismo e il maggioritario,
con la creazione di due grandi coalizioni**

**La caduta del governo Prodi II e le conseguenti elezioni anticipate del 13 aprile 2008 hanno determinato l'utilizzo invariato della legge elettorale in vigore, con rinvio del referendum, poi tenutosi il 21-22 giugno 2009 (votanti 23% - esito negativo)*

L'Unione

Coalizione di centrosinistra



Partito Democratico

Soggetto unitario

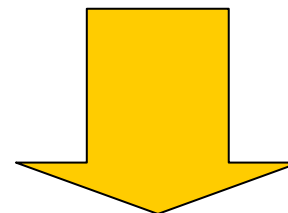
Democratici di sinistra

La Margherita

Altre forze minori riformiste

Casa delle Libertà

Coalizione di centrodestra



Popolo della Libertà

**Lista unitaria
in vista di successiva unificazione**

Forza Italia

Alleanza nazionale

**Altre forze minori
moderate-conservatrici**

Partito Democratico

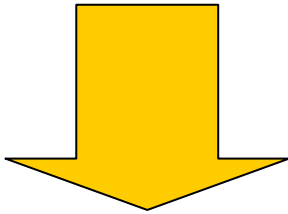
Popolo delle Libertà

**De – ideologizzazione
Sfumatura identitaria
Dinamica centripeta**

Spinta bipolarista

**Funzionalità alla legge elettorale
con prevenzione sostanziale del referendum Guzzetta**

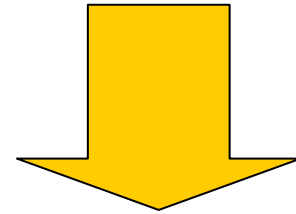
Partito Democratico



Alleanza elettorale con:

Italia dei Valori

Popolo della Libertà

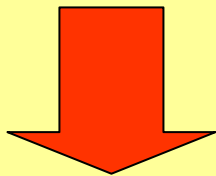


Alleanza elettorale con:

Lega Nord
Movimento per le Autonomie

Nuove aggregazioni alle estreme

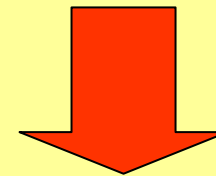
**Rifondazione comunista
Comunisti italiani
Verdi
Sinistra democratica**



Sinistra Arcobaleno

La Destra

**Movimento sociale
Fiamma Tricolore**



Lista unitaria

Nuove aggregazioni alle estreme

Nuova ideologizzazione

Forte carica identitaria (“balcanizzazione”)

Dinamica centrifuga

Spinta antibipolarista

Tendenza speculativa quanto alla legge elettorale

(erosione seggi alle due aggregazioni maggiori)

con uso strumentale/preventivo

del referendum Guzzetta

(premio maggioranza alla singola lista più votata)

esiti

In Parlamento:

Popolo della Libertà

Lega Nord

Unione di Centro (UdC + Rosa per l'Italia)

Partito democratico

Italia dei Valori

Mpa, Südtiroler Volkspartei, Union Valdôtaine

2010

ulteriori evoluzioni

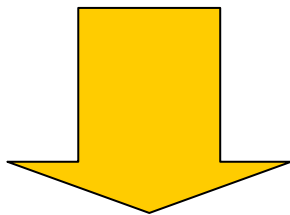
Partito Democratico

Soggetto unitario

Democratici di sinistra

La Margherita

Altre forze minori riformiste



Alleanza per l'Italia
API

Popolo della Libertà

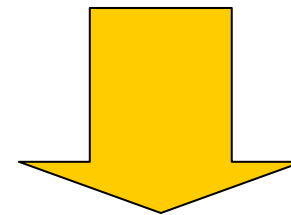
Soggetto divenuto unitario

Forza Italia

Alleanza nazionale

Altre forze minori

moderate-conservatrici



Futuro e libertà
per l'Italia
FLI

maggioranza / maggioranze

**Popolo della Libertà + Lega Nord
+ *n* Mpa, Südtiroler Volkspartei, Union Valdôtaine,
e altri singoli parlamentari**

UdC

Fli

opposizione / opposizioni

**Partito democratico
Italia dei Valori**

UdC

Fli